

La rassegna democratica

di

Gerardo Orsini

La rassegna stampa- la diffusione delle testate

da pag. 1

CORRIERE DELLA SERA
Quotidiano - Milano - Direttore: Fausto Nelli - Lettere: Anagrafe 2066000

La Commissione segue la vicenda «con molta attenzione». In Italia polemica tra i poli

«Enel, Parigi viola lo spirito Ue»

Il commissario al Mercato McCreevy: rispettata solo la lettera della legge Berlusconi: l'Unione Europea si faccia sentire. Tremonti oggi a Bruxelles

Il caso Enel-Suez scuote l'Europa. Oggi il ministro dell'Economia Tremonti vola a Bruxelles per colloqui con la Commissione Ue.

● McCreevy. Ma per esprimere valutazioni, ha detto il portavoce della presidenza, c'è bisogno di un esame approfondito. Il commissario al mercato interno McCreevy è meno diplomatico: «A prima vista non emergono violazioni da parte francese. Ma noi siamo preoccupati non solo del rispetto formale ma anche dello spirito della legge».

● Berlusconi. Anche Silvio Berlusconi ha chiesto con forza che l'Ue si faccia sentire poiché «quella francese è una scelta promiscuita». Il presidente del Consiglio ha pure difeso l'operato del governo, attaccato dall'opposizione per la gestione dell'intera vicenda. Parigi è in torto, ha detto Prodi, ma a Roma c'è stata «un'assoluta mancanza di strategia».

● Alle pagine 2 e 3
Agnoli, Fubini, Nava, Scuderi

da pag. 1

**FINANZA
MERCATI**
Quotidiano - Milano - Direttore: Ubaldo De Paolini

Enel, Conti vuole portare l'Opa Suez di fronte alla City

Enel-Suez, Conti vuole atterrare alla City con l'Opa già in canna

Conto alla rovescia per l'affondo del gruppo sulla società francese. Tutto è pronto per l'ora X, ma è probabile che l'operazione partirà alla vigilia della presentazione dei dati a Londra e del Consiglio europeo dei capi di Stato

● europeo. Nessun accento alla tempistica dell'offerta. A livello tecnico tutto è pronto dalla bozza del progetto alla griglia del finanziamento. Ma c'è la necessità di verificare i passi in avanti della politica. Lunedì il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, incontrerà il collega francese Thierry Breton. L'appuntamento cruciale potrebbe essere quello del 23 marzo - alla vigilia del Consiglio europeo dei capi di Stato e di governo - quando Enel presenterà a Londra i dati di bilancio alla comunità internazionale. È probabile che il gruppo arrivi alla City con l'Opa in mano. Due settimane di tempo potrebbero rivelarsi strategiche anche per quanto riguarda i piani di Conti. In questo momento, sembrano paradosso, ma al l'Enel fa comodo che il titolo Suez salga (almeno un altro po') alla Borsa di Parigi: ieri le azioni del gruppo francese sono cresciute ancora del 3,24% a 34,07 euro e da lunedì scorso, il guadagno è stato del 9,2 per cento. Il rialzo segnala trasparenza in materia del mercato al progetto di fusione con Gas de France ma soprattutto rende più difficile il progetto del governo francese di costringere un sindacato di bilione al 33,3% sul nuovo gruppo (Suez più Gdf).

SINILLA DI RENZO

È partito il conto alla rovescia per l'Opa di Enel su Suez. Operazione che vede coinvolte una decina di banche pronte a concedere un finanziamento di 50 miliardi. Per l'affondo al gruppo francese, cui fa capo la belga Sncm (ex Inco), il vero osservato sui colossi elettrico italiani potrebbe essere questione di giorni. Un comunicato dell'Enel, emesso ieri al termine del cda durato ben nove ore, si è limitato a segnalare che è «inseguibile l'essenza delle iniziative all'estero anche in attesa di chiarire da i quattro istituzionale

La **diffusione media** delle diverse testate rappresenta il primo parametro nella misurazione della visibilità di un articolo sulla stampa. L'articolo pubblicato sul **Corriere della Sera** risulta circa **30 volte** più visibile di quello pubblicato su **Finanza e Mercati**.

La rassegna stampa- altri parametri

CORRIERE DELLA SERA
Quotidiano Milano Direttore: Paolo Michi Lettori: 296.000

INDUSTRIE

E Conti ha già pronta l'Opa-room blindata

ROMA — Mentre la diplomazia sembra incagliata in trattative difficili, in Europa si stanno lentamente creando le condizioni per rendere meno indigesto il lancio dell'Opa di Enel sulla francese Suez. L'amministratore delegato della compagnia elettrica Fulvio Conti sta a guardare, gustando come sia cambiato l'atteggiamento degli ambienti finanziari a anche dell'opinione pubblica francese. «Tutto è pronto per l'Opa, basta solo scalficare il bollitore», fanno sapere ai piani alti di Viale Margherita mentre una lettera alla sede staccata di via Dalmazzo è stata inviata - devendo anche la firmata degli azionisti - per trasformarla in una modernissima Opa-room.

La data è ancora incerta anche se dovrebbe coincidere con il prossimo week end. Non sfugge a nessuno che la visita di Conti nella City, programmata per giovedì prossimo, potrebbe essere un giochetto occasionale per spostare i dettami dell'Opa a pochi giorni dal suo lancio. Il quotidiano francese *Le Soir* e quello inglese *Financial Times* insistono sull'esistenza di trattative «parallele» e informali tra i governi di Roma e Parigi che concordano alla compagnia italiana di incrementare la sua presenza sul mercato energetico francese arrivando a ipotizzare una cessione dell'intera tra Enel e EDF. E comunque destinate a evitare un'Opa ostile.

Nel frattempo in Francia la fusione tra Gas de France e Suez sta incontrando grosse difficoltà. I lavoratori di Gdf hanno scioperato per 24 ore contro l'operazione annunciata dal premier Domini-

que de Villepin in persona contestando il riacquisto di «privatizzazione» del gruppo e della perdita di alcuni posti in occasione alla legge Aurillac. L'aspetto regolatorio preoccupa anche il ministero delle Finanze francese secondo il quale, citando l'articolo 9 della Costituzione, «le reti di trasporto di un servizio pubblico come il gas non possono che appartenere alla collettività», mettendoci di fatto contro la fusione tra Odf e Suez.

L'Authority belga, la Creg, da parte sua aveva già messo in allarme i francesi anticipando che, nel caso di fusione,

Electrabel avrebbe dovuto rendere alcune centrali nucleari e almeno una rete di distribuzione del gas. E in Electrabel, la principale società energetica belga controllata totalmente da Suez nonché la vera guida di Enel, sta cominciando ad affiorare tra i manager la preoccupazione di uno «sfraccettamento» che con Enel non ci sarebbe.

Anche gli interessi trasversali degli imprenditori francesi fanno pensare a rimozioni: «Ho visto il salasso francese del molinetto. Se avrebbe dovuto partecipare all'Opa di Enel per poi tirarsi indietro all'ultimo momento, ieri è stato in campo per precisare come lui è contrario all'Opa ostile degli italiani ma è sempre interessato a rilevare le attività di Suez non legate all'energia». Le accuse che avrebbe preso nel caso di Opa. Una dichiarazione sbilanciata che dimostra come il dimiter su Suez è tutt'altro che chiuso. Lo scenario politico europeo in questa settimana ha in agenda cruciali appuntamenti che culmineranno giovedì nel G8 di Mosca con al centro i destini dell'energia. Dall'Italia cresce il timo per far cadere le ultime indecisioni all'Enel. Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha indirettamente esortato Conti a seguire il «modello Unicredit» per entrare «al più presto nel mercato europeo». Incoraggiamento ad andare avanti anche dal ministro delle Politiche comunitarie Giorgio La Malfa dopo la via libera da parte del ministro delle Attività produttive Claudio Scajola.

Era il numero uno di Enel E l'ex «nemico» Roussey è consulente degli italiani



Fulvio Conti, amministratore delegato di Enel, è stato il numero uno della compagnia italiana di energia elettrica. È stato anche il numero uno di Enel in Francia, dove il gruppo ha comprato la francese Suez.

È stato anche Fulvio Conti, amministratore delegato di Enel, a essere il numero uno di Enel in Francia, dove il gruppo ha comprato la francese Suez. È stato anche Fulvio Conti, amministratore delegato di Enel, a essere il numero uno di Enel in Francia, dove il gruppo ha comprato la francese Suez.

Roberto Ragnoli

CORRIERE DELLA SERA
Quotidiano Milano Direttore: Paolo Michi Lettori: 296.000

Volano i titoli della società francese Scajola: governo e Enel valutano il lancio dell'Opa sulla Suez Ultimo paletto, la «pillola avvelenata»

ROMA — I mercati credono all'Opa di Enel e Suez vista alla Borsa di Parigi dello 4,1% toccando 25,84 euro. Ma i tempi «reali» non sono così brevi. L'amministratore delegato di Enel Fulvio Conti, prima di impegnare la società in una campagna da 50 miliardi di euro, deve attendere i risultati dell'accordo tra il commissario europeo alla concorrenza Heide Kroes e il ministro del Tesoro francese Thierry Breton. Quel colloquio, iniziato in modo informale già ieri, è cruciale. L'arbitro Kroes, infatti, dovrà convincere il governo francese a non ricorrere a strumenti di blocco come il congelamento dei diritti di voto segnerò la tesi che un'offerta pubblica di un Paese potrebbe ledere gli interessi vitali di Parigi. Venerdì la Kroes vedrà anche il governo belga per ascoltare le sue obiezioni alla fusione Odf e Suez.

**Tremonti:
il nazionalismo
economico può
minare il
futuro
dell'Europa**

Secondo indiscrezioni, difficilmente l'Enel si lascerà trascinarlo in una lunga contesa giuridica, senza avere la certezza di non avere uno stop «politico» di quel calibro da parte della Francia. Così, al di là delle fluttuazioni dei mercati, le diplomazie «parallele» sono al lavoro per trovare soluzioni «arricchite». Il governo di Domingo de Villepin si trova, intanto, giorno dopo giorno sempre più accerchiato a livello europeo. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, al termine di una complessa trasferta a Bruxelles, è riuscito a imporre il tema del protezionismo al centro dell'agenda dell'Eurogruppo. Oggi se ne occuperà anche il Parlamento e settimana prossima il Consiglio europeo. Anche Tremonti ha parlato con la sorella di Scajola. «È stato un breve colloquio ma importante» ha riferito il ministro «perché abbiamo convenuto che le regole della concorrenza non vadano applicate solo all'energia ma a tutti i mercati».

L'obiettivo, insomma, è quello di distinguere per tempo altri casi Enel-Suez nel settore delle banche, delle assicurazioni, delle telecomunicazioni. «In Europa ormai siamo in 25» - sostiene Tremonti - «e ogni anno ci sono in media due o tre elezioni: se l'argomento scivola a sinistra, società centro della campagna elettorale è la fine dell'Europa». La soluzione sarà dunque politica anche se non è chiara ancora la strada più congeniale da adottare. Sarà anche per questo che Tremonti ieri è stato attento a sottolineare più volte, a chi gli chiedeva un commento sull'Opa Enel, che lui «non parla di società, perché i governi non se ne devono occupare». Una non banale sottigliezza colta anche da Breton. E così il ministro del Tesoro francese si è affrettato a cambiarsi idea sostenendo che «non spetta ai ministri parlare di società». Non così per il ministro delle Attività produttive Claudio Scajola che, impropriedentemente, ha affermato come il «governo sta in questi giorni valutando se l'Opa di Enel su Suez sia un'operazione utile e conveniente».

Sono molti i **parametri** che contribuiscono al calcolo della visibilità (titolo, numero di righe e di colonne, foto, posizione pagina, firma). Il **primo articolo** ha una visibilità **5 volte superiore** al **secondo** articolo.

La rassegna stampa: i parametri di riferimento

VISIBILITA' MINIMA

EUROPA

NON PRIMA PAGINA

NESSUN TITOLO

TRAFILETTO

0-50 RIGHE

1 COLONNA

NESSUNA IMMAGINE

NON FIRMATO

VISIBILITA' MASSIMA

IL CORRIERE DELLA SERA

IN PRIMA PAGINA

TITOLO COMPLETO

INCHIESTA

OLTRE 200 RIGHE

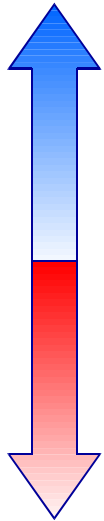
5 COLONNE E OLTRE

3 FOTO

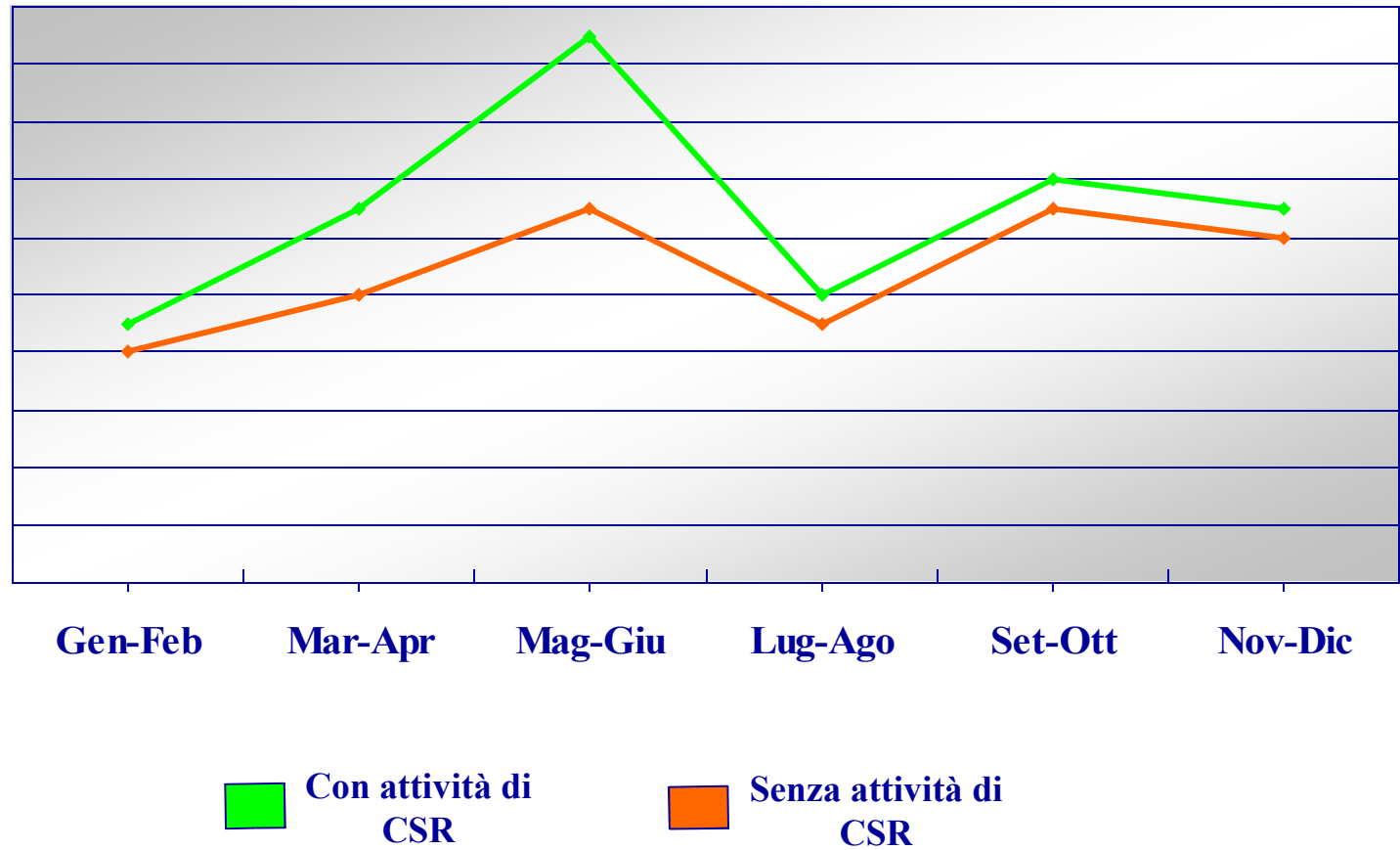
FIRMA

Le attività di CSR: 2005

Visibilità
totalmente positiva



Visibilità totalmente
negativa



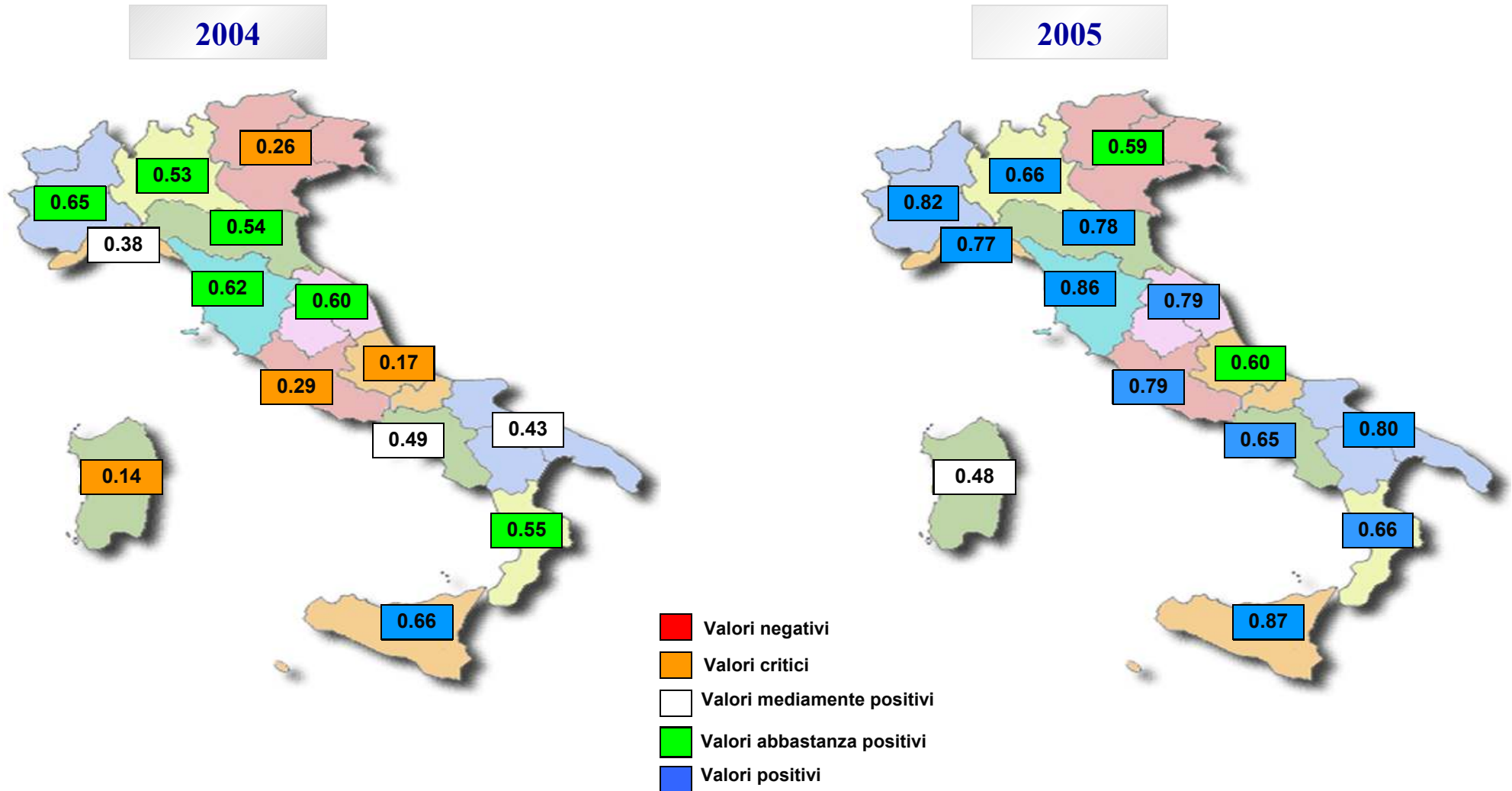
Le **attività** di **CSR** hanno rappresentato un importante veicolo di **positività** per l'azienda.

La Qualità della Visibilità

- L'**analisi** degli **articoli** consente di calcolare la **Qualità della Visibilità** ossia le *negatività* e le *positività* sulla stampa del soggetto analizzato.

- L'**indice** della Qualità della Visibilità varia da **-1** a **1**:
 - **-1** → la visibilità è **totalmente negativa**;
 - **1** → la visibilità è **totalmente positiva**;
 - **0** → la visibilità **positiva** e la visibilità **negativa** si **bilanciano**.

La stampa locale: andamento 2004/2005

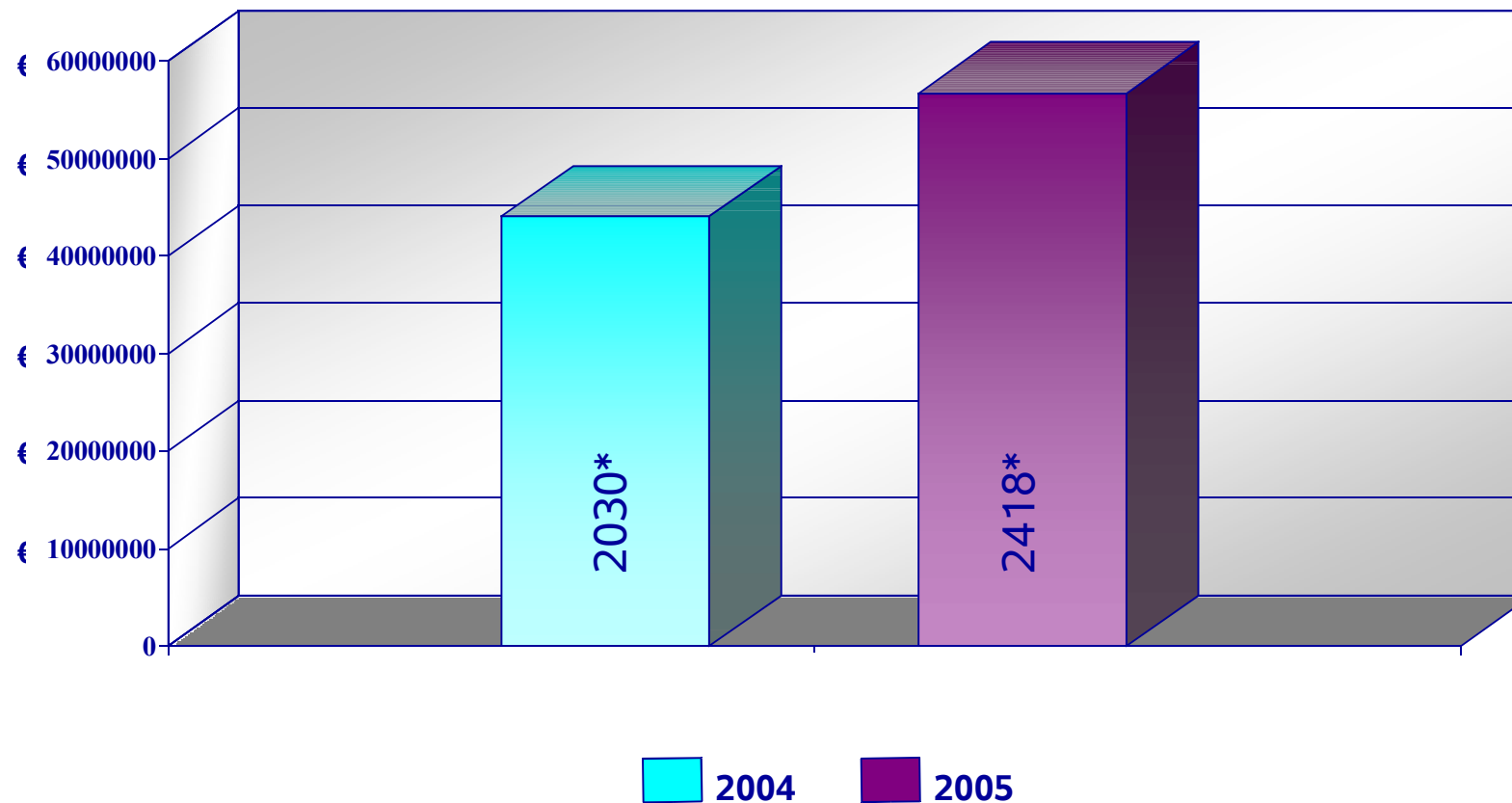


La **Qualità** della **Visibilità** consente di analizzare l'andamento nel tempo del soggetto.

Il peso economico

- ❑ La **visibilità** consente di calcolare una **stima** del **peso economico** degli articoli attraverso una **comparazione** con i **formati** e le **tariffe** pubblicitarie di listino delle diverse testate.
- ❑ La **visibilità minima** di ciascuna testata viene **equiparato** al **modulo minimo** dell'inserito pubblicitario.
- ❑ La visibilità ottenuta attraverso gli articoli si traduce per l'azienda in un **risparmio** negli **investimenti pubblicitari**.

Il peso economico: 2004/2005



Il peso economico: confronto testate 2004/2005

